



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piovose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. A giugno sono state rilevate temperature sopra alla media e gli eventi piovosi hanno apportato pochi mm di pioggia. Luglio è iniziato con temperature alte che si sono abbassate in seguito a numerose perturbazioni caratterizzate da apporti d'acqua molto diversi a seconda della zona. Dopo i primi giorni di agosto con clima fresco, le temperature si sono alzate notevolmente superando le medie del periodo per poi scendere nuovamente. La piovosità ha superato la media del mese.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,4°C)	In media (85 mm)
MAGGIO	In media (17,1°C)	Superiore alla media (124 mm)
GIUGNO	Superiore alla media (24,2°C)	Inferiore alla media (23 mm)
LUGLIO	Inferiore alla media (22,1°C)	Superiore alla media (153 mm)
AGOSTO	Superiore alla media (22,6°C)	Superiore alla media (135 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

È in corso la raccolta la cultivar Gala.



Zone di fondovalle

Il diametro medio per la varietà Golden è di circa 75-80 mm.

In questi giorni è iniziata la raccolta della varietà Red Delicious.

Tutte le zone

Trattamento di pre-raccolta varietà tardive

Per le cultivar Granny Smith, Morgenduft, Braeburn, Stayman e Fuji programmare il trattamento di pre-raccolta con fungicidi specifici facendo attenzione al tempo di carenza del prodotto utilizzato.

Mosca mediterranea (*Ceratitis capitata*)

Sul melo questo insetto attacca la frutta in fase di maturazione, preferendo le cultivar più zuccherine e con buccia meno coriacea. Le varietà più sensibili sono Gala, Golden D., Fuji e Pink Lady.

Nel periodo di giugno-agosto, quando la densità di popolazione di *C. capitata* è ancora bassa, gli adulti infestano prevalentemente le pesche (o frutti a maturazione precoce), fino alla seconda metà di agosto.

Nelle zone storicamente colpite è possibile applicare le trappole per la cattura massale (es. Decis Trap). Il metodo ha maggiore efficacia se applicato su una zona estesa (almeno 3-5 ettari) e quindi normalmente prevede il coinvolgimento di più frutticoltori.

Vanno distribuite 50-80 trappole per ettaro, in funzione dell'intensità della popolazione, posizionate ad altezza d'uomo, avendo cura di aumentarne la densità nei bordi dell'area interessata. Vanno applicate nella prima decade di luglio, in quanto garantiscono un'efficacia di circa 4 mesi. Dopo la raccolta delle varietà precoci è possibile spostarle nei frutteti con varietà a raccolta più tardiva.



*Trappola per la cattura massale
(es. Decis Trap)*

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

La presenza nei frutteti di questo insetto è in aumento, verificare il livello di infestazione e programmare, se necessario, un intervento con prodotti specifici sulle varietà a raccolta tardiva prestando attenzione ai tempi di carenza.



Ovatura e giovani di nuova
generazione



Stadio giovanile

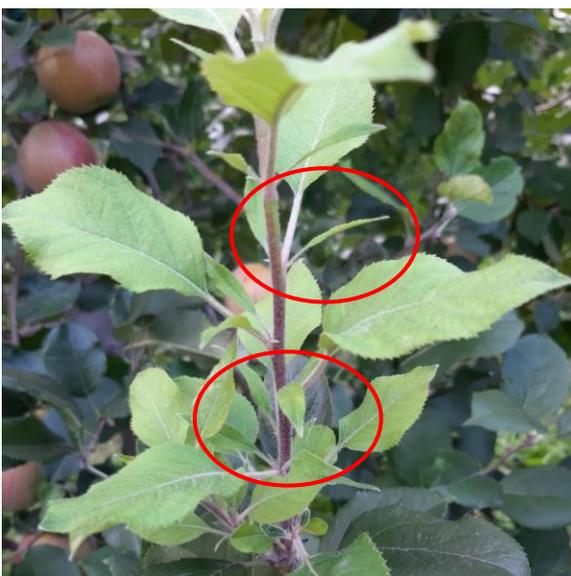


Adulto

Scopazzi del melo (*Apple proliferation*)

Il periodo della raccolta è un momento importante per osservare la presenza di piante che manifestano i sintomi degli scopazzi. È fondamentale segnare queste piante per procedere al loro estirpo entro l'autunno, eliminando accuratamente anche l'apparato radicale. In questa stagione i sintomi, qualora presenti, risultano essere le stipole grandi e seghettate, le scope sulle cacciate annuali, e frutti piccoli e verdi. Le piante segnalate dovranno essere successivamente estirpate dal proprietario.

È iniziato il monitoraggio ufficiale. I controlli saranno effettuati a campione da parte dei tecnici incaricati; le piante sintomatiche verranno segnate alla base con vernice colorata.



*Germoglio sintomatico con stipole grandi
e seghettate*



Piante sintomatiche segnate con vernice colorata



ACTINIDIA

In questo periodo, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, in previsione di precipitazioni è possibile effettuare una difesa preventiva costituita da alcuni interventi con prodotti specifici.

In caso di eventi grandinigeni è possibile intervenire anche con l'impiego di prodotti a base di rame, avendo un effetto batteriostatico.

In caso di rinvenimento di individui di cimice asiatica è possibile effettuare un intervento specifico contro questo insetto per prevenire deformazioni o nei casi più gravi il distacco dei frutti a terra.

SUSINO

Terminata la raccolta verificare la presenza di ruggine ed eventualmente intervenire con prodotti a base di rame oppure impiegando prodotto specifico.

OLIVO

Stadio fenologico

L'olivo nelle zone di fondovalle e di collina presenta le drupe con l'endocarpo indurito ed è nella fase fenologica di accrescimento del frutto; mentre nelle zone più precoci litorali è iniziata la fase di inoliazione.

Insetti

Da indurimento del nocciolo le drupe non sono più sensibili alle punture trofiche della cimice asiatica, ma diventano ricettive agli attacchi della mosca dell'olivo.

Mosca olearia

Si mantiene elevata la popolazione di mosca olearia sia nel fondovalle che in bassa media collina.

Si ricorda che dopo le piogge dei giorni scorsi, si consiglia di ripristinare la copertura con le esche moschicide e corroboranti.

Per favorire la lotta biologica e l'insediamento degli insetti utili (in particolare dei parassitoidi, *Trissolcus japonicus*, ecc.) nel territorio è fondamentale NON trattare con insetticidi le siepi di bordo degli oliveti nelle quali trovano rifugio gli stessi.

Cimice asiatica

Nelle trappole di monitoraggio, presenti tra gli olivi e il bosco, si continuano a catturare individui di questa specie. Il fitofago è più presente negli oliveti dove sono presenti ortaggi, frutta, ecc.

In diverse zone si trovano uova predate o parassitizzate dagli imenotteri del genere *Trissolcus* spp.

***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è molto basso.



Dove presente vegetazione in fase di disseccamento, asportarla con la potatura. La ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto e triturata.

Margaronia

Continua l'attività trofica delle larve di margaronia (*Palpita unionalis*) su polloni e succhioni. Per questo insetto secondario generalmente non serve intervenire, perché è facilmente gestito naturalmente da parassiti e parassitoidi. Dove la presenza è molto elevata trattare con insetticidi microbiologici.

Cocciniglia mezzo grano di pepe e altre cocciniglie

Sono presenti, in modo sparso sul territorio, ma per il momento, non necessitano di una difesa specifica.

Grandine

Gli eventi grandinigeni, che provocano danni ai tessuti vegetali, favoriscono la diffusione della Rogna. Entro 48 ore dalla grandinata distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi di questa patologia batterica.

Drosophila suzukii

I risultati del monitoraggio territoriale 2025 evidenziano una popolazione di adulti costantemente elevata.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile. Per questo è importante ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli anti pioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(si veda la pubblicazione <https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>).

Nella fase autunnale è di aiuto anche la cattura massale con le trappole e il suo attrattivo poste ai bordi dei campi vicino a alberature, siepi o zone boschive.



FRAGOLA

Controllare la presenza di *Drosophila suzukii* che quest'anno provoca danni particolarmente consistenti su fragola.

Controllare la botrite, che nella fase finale dell'estate spesso crea maggiori problemi in particolare con piogge frequenti e clima umido come in questo periodo. Favorire l'arieggiamento della pianta diradando il fogliame (es. asportando fogli vecchie ed esauste) ed eseguire anche un intervento fitosanitario con antibotritico.

Continuare comunque anche la difesa antioidica.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



RIBES

Proseguire con una corretta difesa antioidica e verificare l'eventuale presenza di morie di piante e di altre problematiche come verticilliosi, fitoftora, antracnosi, ecc.

Intervenire sul suolo con prodotti autorizzati contenenti tricotoderma per contenere varie problematiche fungine dell'apparato radicale.

Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Afydi su foglia di ribes

MIRTILLO

Verificare la presenza di oziorinco ed intervenire eventualmente con i nematodi entomopatogeni. Intervenire sul suolo con prodotti autorizzati contenenti tricotoderma per contenere varie problematiche fungine dell'apparato radicale.



MORA

Nei campi dove la raccolta è terminata potare gli astoni che hanno prodotto ed eliminarli portando via così anche una pericolosa fonte di inoculo, in particolare dell'eriofide.

Nei campi di Chester in montagna proseguire la raccolta e monitorare la presenza di *Drosophila suzukii* per la gestione della difesa; nel caso di impiego delle reti antinsetto controllare la loro corretta applicazione, soprattutto dopo intensi eventi meteorici o vento.

Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

LAMPONE

Proseguire la raccolta del lampone rifiorante tenendo controllata la *Drosophila suzukii* con una raccolta regolare e adeguata. Verificare la presenza di ruggine e nei vivai controllare anche eventuali manifestazioni di didimella o di fitoftora.

Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

CILIEGIO

Nel periodo estivo, in previsione di pioggia, è possibile intervenire contro la cilindrosporiosi.

È opportuno intervenire con rame a bassi dosaggi negli impianti con problemi di batteriosi, in previsione di periodi piovosi e umidi e, in ogni caso, dopo aver effettuato le operazioni di potatura.

VITE

Sono in corso in questi giorni le vendemmie di varietà a bacca bianca e inizieranno quelle delle altre varietà.

L'anticipo, rispetto al 2024, è di circa 8/10 giorni.

Mal dell'Esca

In questa stagione sono visibili i sintomi del Mal dell'Esca, malattia causata da un gruppo di funghi, presente in molti vigneti. Può manifestarsi in due forme differenti: forma acuta (colpo apoplettico) o forma cronica.

In caso di forma acuta la vite può appassire completamente nel giro pochi giorni.

La forma cronica è invece caratterizzata da un'evoluzione che si sussegue negli anni.



Le foglie inizialmente mostrano macchie giallastre distribuite in maniera irregolare che degenerano poi in disseccamento causando la tipica "tigratura". Soltanto le nervature rimangono verdi. È consigliabile segnare le piante sintomatiche con un nastro in modo da poterle riconoscere anche in inverno ed eventualmente intervenire con la pulizia del legno o l'eliminazione delle piante stesse. La Fondazione Mach ha messo a punto dei lavori sperimentali di pulizia del legno dalla carie con risultati interessanti. Questa operazione viene effettuata con piccole motoseghe e viene chiamata "curetage".



Sintomi di Mal dell'esca su varietà bianche (sx) e varietà rosse (dx)

Giallumi della vite (fitoplasmi)

È possibile vedere in campo sintomi di fitoplasmosi (Flavescenza dorata).

Si ribadisce l'importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e l'estirpo tempestivo delle viti con sintomi di giallumi (Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura P.A.T. n. 4769 del 12/05/2025).

Sono in corso i monitoraggi da parte dei tecnici incaricati durante i quali vengono contrassegnate le viti sintomatiche con nastro di colore giallo. Tali piante vanno estirpate.



Fitoplasmosi su cabernet



Sintomi di giallumi della vite

Visita anche il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata>

Popillia japonica

È possibile consultare la nuova sezione informativa <https://fitoemergenze.fmach.it/scarabeo-giapponese>